

AZIENDA SPECIALE AGORDO SERVIZI

ASILO NIDO COMUNALE

**Progetto educativo di sezione anno
2013/2014**

REVISIONE 0



SEZIONE PESCIOLINI

“MEDI”

“IO TOCCO, IO SCOPRO”

Educatore di riferimento: Corinna De Lazzer

In collaborazione con: Michela Giacomini



INTRODUZIONE

La sezione delle coccinelle quest'anno è composta da cinque bambini ,quattro femmine e un maschio la loro età va dai 16 ai 20 mesi. Due bambini frequentano l'asilo nido due giorni e mezzo, un pomeriggio e due giornate intere per cui sono presenti alle attività, due volte alla settimana, specificatamente il giovedì e il venerdì.

Quattro bambini che formano le coccinelle provengono dal gruppo dei pesciolini-piccoli dell'anno altri dal gruppo scorso che è stato suddiviso in due sezioni distinte (medicocchinelle grandi-marmotte), tenendo conto dell'età anagrafica, delle delle competenze delle abilità e delle caratteristiche di ognuno.

Una bambina è invece un nuovo inserimento. L' educatrice di riferimento sarà supportata per motivi organizzativi da un'altra educatrice.

Come ogni anno i primi mesi di apertura dell'asilo nido vengono dedicati agli inserimenti seguendo sempre la linea della gradualità ritenendo importante seguire i tempi del bambino per gettare le basi di un buon ambientamento per permettere di far consolidare al bambino tutte le novità che incontra. Creando, inoltre, un dialogo con i genitori affinché possano vivere anche loro, assieme ai loro bambini questa esperienza in maniera serena e costruttiva superando timori, incertezze ed insicurezze spesso percepite dai bambini, favorendo pertanto un clima rassicurante ed emotivamente sereno per tutti i bambini..

Anche i bambini già frequentanti hanno bisogno di riabituarsi dopo la pausa estiva all'ambiente, benchè conosciuto, presenta regole e routines diverse da quella della famiglia. A questi bambini viene chiesto di affrontare nuovamente il distacco dalle figure genitoriali, distacco che per i bambini così piccoli rimane sempre un momento delicato.

Un ruolo fondamentale per creare un clima dove il bambino possa sentirsi rilassato e sereno, lo giocano le routines e i primi mesi di frequenza saranno i momenti di routines centrati a far apprendere al bambino la quotidianità. Le routines sono momenti stabili, ripetuti ogni giorno e scandiscono il tempo di vita al nido, tanto che agli occhi del bambino assumono un aspetto fondamentale, poiché sono fonte di sicurezza. La ripetitività delle routines consente di consolidare, valorizzare e rinforzare le esperienze dei bambini, produce contesti facilmente identificabili, quindi prevedibili. Inoltre, le routines divengono privilegiati momenti che consentono il contenimento dei bambini aiutandoli (attraverso la coerenza dei gesti, la stabilità, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ognuno) e favoriscono la spinta evolutiva a fronteggiare il nuovo ed elaborare processi di adattamento mettendoli così in grado di esercitare la propria autonomia. Per i bambini significa conoscere ciò che accadrà rendendoli protagonisti della giornata, dare cioè un senso ai termini "ora" e "dopo".

Le routine sono una serie di prassi abitudini quotidiane che precedono e/o seguono i momenti fondamentali della giornata dei bambini ,si tratta di accompagnare ciascuno di questi momenti fondamentali con una serie di comportamenti concreti e pratici ogni giorno sempre uguali (una canzoncina, un suono, un cerchio, ...).

All'asilo le routine consistono:

- ♦ entrata e distacco dal genitore e ricongiungimento
- ♦ merenda
- ♦ attività in sezione
- ♦ pasto
- ♦ nanna Corinna ne mancano.....

Anche lo spazio deve essere pensato per dar loro il senso di permanenza e continuità e offrire al tempo stesso occasioni di sviluppo e continuità.

Nella zona di accoglienza, lo spazio viene organizzato per accogliere il bambino e i genitori dove possono entrambi prendere i tempi per un sereno distacco.

Il bambino trova qui un armadietto con il contrassegno, un posticino, individuale, dove mettere i vestiti ed eventuali giochi portati da casa. Avere uno spazio individuale rende visibile al bambino la sua presenza lì, caricandola in questo modo simbolicamente di valore e significato. I genitori trovano il diario giornaliero per gli scambi di informazioni

genitore/educatrice e viceversa (pasto,attività giornaliera),oltre uno spazio espositivo sulla programmazione annuale. E molto utile disporre di vari spazi in un ambiente ampio come il salone ci permette di dividere il gruppo in “sotto-gruppi” impegnati in diverse attività soprattutto in momenti di eccessiva “confusione al fine di mantenere un ambiente sereno che contribuisce al benessere psico-fisico di tutti i bambini.

Il salone è il luogo della separazione è organizzato in angoli ed è uno spazio comune dove si pranza tutti insieme prima i piccoli e poi via via i più grandi.

Gli angoli sono:

- ◆ la cucina,
- ◆ la zona morbida per cantare, per rilassarsi, per fare giochi motori,
- ◆ la zona del travestimento con stoffe, cappelli,
- ◆ la zona della palestra,
- ◆ la zona delle costruzioni e delle macchinine,
- ◆ la zona dei giochi sonora.

Dal salone si accede alle sezioni piccoli-medi-grandi allestite quella dei piccoli e dei medi funge anche da dormitorio. Dal salone si accede al bagno utilizzato dai grandi e dai medi oltre che per l'igiene anche per attività con l'acqua.

PERCHÉ

Partendo dal presupposto che per noi prima di tutto il bambino che frequenta il nido deve “stare bene” sia con gli adulti e con i “pari” in un contesto favorevole sia sul piano fisico che sul piano relazionale Solamente quando il bambino avrà superato la fase critica del distacco parentale e avrà acquisito una buona capacità di stare in gruppo, sarà possibile operare una programmazione didattica mirata.

La programmazione didattica al nido è caratterizzata sempre dall'elasticità alle differenze esigenze dei bambini e dei loro cambiamenti, che avvengono inevitabilmente durante l'anno. E' frutto di un periodo di osservazione, sia dei singoli bambini, che delle dinamiche del gruppo-sezione che avvengono nella prima parte dell'anno. Nella sezione delle coccinelle sono presenti bambini che in questa particolare fascia di età,scoprono sempre di più il mondo che li circonda, diventano sempre più “padroni” delle situazioni di routine quotidiana (pranzo,pulizia,sonno) e di gioco: per questo motivo hanno bisogno di toccare, di manipolare e di sperimentare. Ecco perchè la scelta della progettazione annuale è ricaduta “sul scoprire” il mondo attraverso il tatto anche per poter consolidare e sviluppare competenze già acquisite l'anno scorso quando i bambini facevano parte del gruppo dei piccoli dove la programmazione annuale era stata centrata sui cinque sensi. Perchè si scelto di lavorare particolarmente sul tatto? Perchè toccando si conoscono da subito le cose, i materiali di cui sono fatte: è la partenza. Toccare vuol dire sapere che qualcosa esiste. Toccare è conoscere il nome di quello che tocchi,il nome delle sensazioni che i materiali danno al tatto: l'educazione linguistica, in modo corretto, comincia da qui...

I bambini che toccano si esprimono e imparano a memorizzare. Comunicano. Spesso si sente ripetere non toccare!! Nessuno direbbe mai: non guardare,non ascoltare, molti pensano che se ne possa far a meno:Toccare, lavorare,trasformare qualcosa con le mani:la manipolazione di sostanze, materiali, oggetti o elementi naturali (terra ,sabbia, foglie...) aiuta il bambino a sviluppare manualità, la conoscenza delle realtà concreta e le sue possibili trasformazioni e il riconoscimento delle differenze percettive e a consolidare la relazioni tra processi e i prodotti. Le proposte che verranno offerte saranno centrate sensoriale di alcuni materiali attraverso attività di apprendimento esperienziali progettate ad hoc rispetto ai bisogni educativi propri per questa fascia di età e rispetto ai bisogni educativi propri di ciascun bambino per offrire una sperimentazione diretta e profonda, per dare molteplici possibilità di scoperta per sostenere un “fare” sensato che costruisca conoscenza. I bambini al nido hanno la possibilità di soddisfare i loro bisogni esplorativi e le loro possibilità conoscitive esercitandosi con materiali diversi (acqua, sabbia,sassi, semi, farine...) lavorando con le mani, da soli o in gruppo. Questo tipo di attività ha lo scopo di maturare la conoscenza delle cose che li circondano attraverso il senso tattile.

La manipolazione e l'esplorazione sono un fare necessario per la promozione delle abilità sensoriali e cognitive, offrendo al tempo stesso il piacere di agire, scoprire, conoscere e trasformare il materiale lasciando tracce.

Giocare infatti con il tatto allarga il campo delle percezioni, offre una base sempre più solida nello sviluppo dell'intelligenza, l'affinamento dei sensi è infatti indispensabile a preparare il bambino all'esplorazione e alla comprensione degli ambienti di vita e delle relazioni e permette lo sfogo delle pulsioni emozionali. La manipolazione attraverso il contatto contribuisce allo sviluppo della motricità fine, della creatività e dell'iniziativa, attraverso "il fare" con piacere. Nel bambino piccolo ha un ruolo importantissimo l'esplorazione tattile di diversi materiali con diverse consistenze per poter apprendere la dimensione spaziale: schiacciare, allungare, avvicinare, riempire.....

Tutte le nostre attività saranno proposte in maniera ludica poiché il gioco è il modus vivendi proprio del bambino perché il gioco è il canale principale attraverso il quale il bambino apprende e costruisce conoscenza. Giocando i bambini scoprono sempre con materiali nuovi, dal pongo, alla schiuma, alla pasta, di sale, alla creta: schiacciano, spezzettano, ricompongono, dividono e collegano i materiali agli odori e ai sapori, alla consistenza e al colore. E' attraverso la manipolazione che il bambino scopre rapporti di causa-effetto, di relazione fra oggetti e azione che avviano la sua mente a processi mentali complessi. Così accanto alle diverse manipolazioni di vario materiale, si lascia traccia del proprio operato su grandi fogli, sulle loro mani, etc....

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ favorire nel bambino la capacità di esplorazione e gestione dei spazi dell'asilo nido per aiutarlo nella sua crescita e nello sviluppo della autonomia
- ✓ Cura delle routine ponendo predisponendo e organizzando in maniera ottimale accoglienza, gioco libero e strutturato, cambio e igiene, pasto, nanna, merenda e ricongiungimento per dare al bambino sicurezza in un ambiente "prevedibile"
- ✓ Offrire al bambino un baglio esperienziale che arricchisca la conoscenza dell'ambiente che lo circonda.
- ✓ Stimolare il bambino ad acquisire una progressiva consapevolezza di sé attraverso la capacità di esprimersi simbolicamente attraverso il linguaggio gestuale, verbale e grafico-pittorico
- ✓ Portare i bambini ad esternare la propria interiorità attraverso un ambiente ricco di colori, oggetti e stimoli.
- ✓ Migliorare e ampliare l'universo delle sue conoscenze percettive.
- ✓ Favorire la conoscenza attraverso la dimensione ludica.
- ✓ Favorire l'attitudine a saper osservare potenziando la spinta ad esplorare, sperimentare, scoprire e capire
- ✓ Promuovere l'identità personale, stimolando l'autonomia riferimento alle routine e all'ambiente; sviluppare relazioni interpersonali con gli altri bambini e con gli adulti e con l'ambiente.
- ✓ Socializzare e condividere esperienze.
- ✓ Arricchire le capacità espressive.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ Soddisfare il bisogno primario di manipolare.
- ✓ Favorire la scoperta e le emozioni legate alla manipolazione.
- ✓ Permettere ai bambini di scaricare ansia e aggressività.
- ✓ Favorire lo sviluppo delle capacità motorie sia di tutto il corpo che, pian piano, delle parti più fini (la mano, il piede, il coordinamento degli occhi con la mano e il pensiero).
- ✓ Stimolare e favorire l'attenzione dei bambini.
- ✓ Soddisfare la curiosità dei bambini.
- ✓ Sollecitare esperienze manuali sempre più complesse
- ✓ Favorire la capacità di uso corretto degli oggetti.

- ✓ Affinare la manualità.
- ✓ Favorire la disponibilità e la curiosità verso il nuovo.
- ✓ Sollecitare esperienze manuali sempre più complesse.
- ✓ Stimolare le operazioni di prensione.
- ✓ Prendere confidenza con i diversi materiali proposti con la ripetizione delle attività che porta il bambino a sentirsi capace e ad avere fiducia in se stesso dandoli consapevolezza e motivazione.
- ✓ Sperimentare le possibilità dei materiali per ruotare, lanciare, far correre
- ✓ affinare abilità cognitive di coordinazione.
- ✓ Aiutare il bambino a concentrarsi, a provare piacere nel contatto con una sostanza e quindi rilassarsi.
- ✓ Scoprire la propria capacità di agire sulla materia
- ✓ potenziamento delle capacità percettive
- ✓
- ✓ Sperimentare varie combinazioni con i diversi materiali (dentro-fuori, contemporaneamente, sopra-sotto).
- ✓ Superare la paura di toccare e di sporcarsi offrendo la possibilità ai bambini di toccare liberamente ciò che viene proposto superando i sensi di colpa.
- ✓ Favorire l'espressione del benessere e del malessere.
- ✓ Usare in modo creativo il materiale di recupero offerto, proporre perciò giochi diversi con lo stesso materiale.
- ✓ Toccare, manipolare, gustare sotto forma di gioco alimenti che in una situazione diversa come quella del pranzo, spesso non vengono apprezzati
- ✓ Verbalizzare e condividere le emozioni provate favorendo situazioni di comunicazione e socializzazione.
- ✓ Facilitare le interazioni coi coetanei (gioco nel mio spazio ma anche con te vicino)
- ✓ Leggere con i sensi.
- ✓ Permettere ai bambini di conoscere materiali differenti quanto a peso, duttilità, calore, colore, forma e maneggevolezza, consistenza affinando in questo modo il senso del tatto.
- ✓ Permettere ai bambini di lasciare traccia di sé.
- ✓ Favorire la scoperta del colore.
- ✓ Permettere al bambino di conoscere più modalità di uso del colore,
- ✓ Consolidare la capacità di ascolto.

DOVE

Gli spazi utilizzati saranno la sezione sarà la sezione delle coccinelle dove lo spazio che oltre agli angoli fissi con i materiali sempre a disposizione sarà predisposta e arricchita con altri materiali per attuare in maniera ottimale gli obiettivi della programmazione educativa (farine, pasta di sale, legumi,.. cesti, scatole..).Oltre che la propria sezione le coccinelle potranno utilizzare anche la sezione delle marmotte-grandi per le attività di intersezione. Nel caso in cui saranno svolte attività che esigono spazi più ampi (come quelle motorie) sarà utilizzato anche il salone. Le passeggiate, quando, il clima lo permette saranno lo stimolo per raccogliere,assieme ai bambini,materiale da manipolare, osservare,Il bagno dove si faranno esperienze con l'acqua, sapone, di galleggiamento dei materiali, gioco simbolico con le bamboline nel farle il bagnetto..Non ultimo l'uso del giardino assieme alle marmotte nello spazio antecedente l'entrata dell'asilo dove si faranno esperienze con sabbia,terra, neve, erba, e percorsi tattili.

COME (REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)

Le attività previste saranno sviluppate in riferimento ai diversi ambiti del fare e dell'agire appartenenti alle diverse aree di sviluppo del bambino del nido.

Area motoria:

- ◆ percorsi tattili , si dispongono sul pavimento,uno dietro l'altro diversi materiali

fino a costruire un percorso di consistenze diverse, premere con pezzi di stoffa morbida e calda, pannelli isolanti, sughero, carta vetrata.

- ◆ Travasi di materiali vari (farine, graniglie, acqua...) per giochi di causa-effetto
- ◆ Giochi di manipolazione con stoffe di consistenza diverse per distinguere morbido-ruvido,
- ◆ Giochi con pongo, pasta di sale, creta.. per lo sviluppo della motricità fine propedeutica a ad attività con le mani il bambino intraprenderà più avanti per l'autonomia (infilarsi le scarpe, chiudere la giacca...)
- ◆ Giochi motori con palle di diverse dimensioni, tappeti, cubi morbidi, ..
- ◆ Uso di tempere, colori a cera, pastelli, frutta e verdura cotta e frullata per lasciar traccia di sé
- ◆ Uso di colla, pennelli, rulli, pigne, timbri, spazzolini.. per la coordinazione oculo manuale.
- ◆ Colorare su grandi fogli di consistenza e colori diversi e materiali diversi
- ◆ Uso di libri tattili per le primissime letture che passano attraverso il succhiare, l'afferrare, il toccare...
- ◆ Uso di schiume, creme per dare spalmare sensazioni caldo-freddo.
- ◆ Tavole sensoriali.
- ◆ Strappo di fogli carta di diverso tipo brillanti, lucide (giornali, carta crespata..) per esercitare la capacità di prensione.
- ◆ Acquisire consapevolezza del senso del gusto attraverso il tatto (esempio attività con cioccolata in tazza, radicchio..) per dipingere su fogli di carta piccoli e grandi con utensili da cucina, rulli, pennelli.
- ◆ Collage con diversi materiali per incentivare differenti operazioni motorie.

Area cognitiva:

- ◆ Giochi di costruzione di vari materiali: con cubi morbidi, di materiale plastico, di legno..
- ◆ Associazioni logiche con animali di vario materiale peluche, plastica, gomma...riconoscere e denominare
- ◆ Attività di manipolazione di diversi colori per la scoperta del proprio corpo (impronte mani, piedi..)
- ◆ Giochi di mescolanze cromatiche
- ◆ Giochi con frutta e verdure riconoscere e denominare
- ◆ Puzzle di legno, morbidi, di cartone per associazioni logiche.
- ◆ Giochi con materiale vario per i primi approcci al gioco simbolico (giochi con la cucina, con macchinine).
- ◆ Utilizzo dell'acqua per imitare comportamenti familiari, come lavare bambole, stoviglie, frutta e verdura.
- ◆ Collage con stoffe, spugnette, materiali naturali per i primi concetti del dentro-fuori.
- ◆ Giochi con creme, schiume, salviette, fazzoletti... per la conoscenza dello schema corporeo.
- ◆ Dipingere con materiali naturali e non per distinguere i colori su qualsiasi materiale che la fantasia può suggerire con stampini, con verdure, ruote di macchinine
- ◆ Dipingere con materiali freddi (cubetti di ghiaccio colorati, gelatine).
- ◆ Usare materiali di recupero e non per creare piccoli lavori per apprendere l'importanza delle feste e delle ricorrenze durante l'anno (Natale, Carnevale...)
- ◆ Colla della "nonna" o altri particolari miscugli che possano incollare per semplici collage con materiali tipo pasta secca, sale ...o per il semplice piacere di provare sensazioni ed emozioni al tatto.
- ◆ Isole dei tesori a tema (materiali, morbidi, duri, naturali, monocolori)

Area comunicativa:

- ◆ Denominare correttamente animali, frutta e verdura

- ♦ Toccare manipolare e manipolare e quindi denominare immagini, foto, libri tattili, per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche.
- ♦ Denominare animali e il loro verso .
- ♦ Apprendere e ascoltare filastrocche e canzoncine recitate dall'educatrice mentre si sta facendo un'attività mirata (la lumachina quando si manipola ad esempio con la pasta di sale) per attrarre l'attenzione dei bambini e incentivare il piacere di fare.
- ♦ Offrire l'opportunità durante le attività di poter memorizzare, di ricordare e quindi di esprimersi.

Area sociale

- ♦ Dipingere, colorare, lavorare grandi fogli per incentivare la socializzazione.
- ♦ Manipolazione dei diversi materiali (strappare, schiacciare, spremere)
- ♦ per scaricare l'aggressività
- ♦ Giochi simbolici con acqua, pasta per incentivare la socializzazione e relazioni fra bambini.
- ♦ Giocare con stoffe, coperte, vestiti per favorire il contenimento di emozioni negative e sollecitare possibilità espressive e comunicative.
- ♦ Lettura partecipata con libri tattili per imparare a “ condividere” l'educatrice.
- ♦ Riordinare tutti i materiali per imparare a collaborare.
- ♦ Utilizzare i materiali sempre attraverso il gioco per superare resistenze e paure
- ♦ Attività di intersezione per la collaborazione fra i gruppi medi e grandi per favorire la socialità

MODALITÀ E TEMPI

Gli oggetti vengono lasciati a distanza dal bambino in cesti o appesi, in modo tale che il bambino ne scopra autonomamente caratteristiche e potenzialità:

- ♦ far ruotare una palla sul pavimento, farla rimbalzare e sollecitare i piccoli a raggiungerla.
- ♦ mettere il bambino in grado di tirare gli oggetti verso di sé con l'aiuto di una corda o di un bastone.
- ♦ nascondere parzialmente un oggetto in modo che i bambini possono ritrovarlo, riconoscerlo e raggiungerlo.

Giochi motori che sollecitano il bambino a strisciare, gattonare, rotolarsi, muovere i primi passi, camminare con sicurezza, superare i piccoli dislivelli.

L'educatrice stimola l'azione, sostiene e sollecita l'intervento dei bambini, nasconde, allontana o al contrario avvicina per provare la reazione del bambino.

L'educatore predispone lo spazio avendo cura di prevedere le strutture i giochi che stimolano il bambino a compiere attività :mobile primi passi, scalette, tunnel, piscina con palline, stoffe, scatole di cartone varie dimensioni per entrare- uscire, teli, carta....

Giochi che stimolano globalmente il movimento del corpo con cuscini, teli, tappeti grandi e piccoli, pupazzi morbidi.

L'uso di questo tipo di materiale sollecita azioni quali: coprirsi, arrotolarsi, buttarsi, lasciarsi cadere, trascinare e farsi trascinare.

Oltre l'aspetto motorio incentiva anche le relazioni con i coetanei, stimola il tatto e la vista e crea spazi nei quali i bambini possono ritrovare momenti di tranquillità.

L'educatrice incoraggi, stimola, osserva e sostiene il bambino compiere determinate azioni e movimenti.

MATERIALI UTILIZZATI

I materiali utilizzati possono dirsi infiniti tutto ciò che la fantasia suggerisce e che può essere a portata di bambino. Si riporta una breve lista :

- ♦ farina gialla, bianca.....
- ♦ pongo, plastilina...
- ♦ zucchero, polvere di caffè,..
- ♦ legumi, agrumi, ortaggi
- ♦ pasta e riso
- ♦ bottoni, fili, corde
- ♦ legno, metallo, plastica
- ♦ carta, cartone, carta vetrata,
- ♦ colla vinilica, colla stick
- ♦ gommapiuma, stoffe, cotone, lana...
- ♦ contenitori di tutti i tipi
- ♦ sapone, borotalco, crema...
- ♦ e tante altre cose.

INTEGRAZIONE PROGETTO ZAINETTO

All'interno della programmazione educativa è prevista una collaborazione con la scuola dell'infanzia di Agordo che si trova a pochi passi dall'asilo nido e quindi facilmente raggiungibile per attivare un percorso di continuità nido-scuola dell'infanzia, non solo tra educatori, ma con i bambini stessi.

Sono previsti tre incontri per uno scambio di informazioni fra educatrici e di riferimento dei grandi e dei medi e maestre e per programmare-organizzare delle giornate, intorno ai mesi di maggio- giugno, dove i bambini si recheranno insieme alle educatrici in visita alla scuola materna per una prima conoscenza del nuovo contesto educativo ed un primo approccio con bambini e adulti che potranno essere i futuri compagni di esperienza.

A partire da aprile l'educatrice ogni mattina racconterà in sezione una storia "ponte" inventata appositamente dal gruppo di lavoro (**La Nuvola Olga accompagna i bambini verso la scuola dell'infanzia**).

Storia che sarà raccontata anche durante una visita alla scuola dell'infanzia, dove ogni bambino poi appenderà un proprio collage fatto al nido riguardante la narrazione con la foto personale

Le tracce che saranno lasciate saranno un segno tangibile del suo passaggio che potrà essere ritrovato e riconosciuto al momento dell'inserimento a settembre.

A cura delle educatrici saranno compilate delle schede che riportano informazioni sul bambino nella sua totalità.

Storia e collage saranno consegnate anche alle altre scuole dell'infanzia verranno frequentate dai bambini insieme alle schede di osservazione in occasione di un incontro fra educatrici e maestre delle diverse scuole dell'infanzia dove i bambini saranno accolti.

QUANDO

Dopo il periodo dell'inserimento quando il bambino è sereno e si sente pronto "a fare", ad esplorare, agendo e conoscendo in modo attivo.

Dopo il periodo dell'inserimento e dell'ambientamento con l'acquisizione delle routine il gruppo sarà pronto per lavorare su un progetto mirato e aprirsi verso nuove esperienze di scoperta e conoscenza.

Quindi il progetto educativo annuale sarà attuato da gennaio a giugno. Considerando l'esperienza positiva dell'anno scorso in cui le attività del progetto si sono snodate seguendo un calendario mensile suddiviso per settimane in relazione alle aree di sviluppo del bambino anche quest'anno sarà riproposta la stessa pianificazione :

- ♦ 1 settimana: area motoria
- ♦ 2 settimana: area cognitiva
- ♦ 3 settimana: area comunicativa
- ♦ 4 settimana: area sociale

Tenendo conto che il gruppo è presente per l'intera giornata del giovedì e del venerdì. Le attività più importanti per lo sviluppo delle conoscenze saranno effettuate in questi due giorni.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è un mezzo efficace di comunicazione per dar "voce" ai bambini ed composta da:

- ◆ Diario giornaliero
- ◆ Quaderno delle osservazioni settimanali dell'educatrici
- ◆ griglie di osservazione
- ◆ fotografie e cartelloni, disegni personali di ognuno
- ◆ CD fotografico documentante l'intero anno
- ◆ Le informazioni di ritorno dei bambini/genitori/gruppo di lavoro
- ◆ Creazione di un libricino come testimonianza del percorso fatto dai bambini durante l'anno.

VERIFICA

La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso un'osservazione itineraria dei bambini nell'approccio delle attività. L'osservazione viene svolta attraverso un'osservazione sistematica delle risposte durante le fasi dell'esperienza, osservazione dei comportamenti dei bambini per valutarne la comprensione. Osservandoli, si nota chi partecipa con entusiasmo, chi ha un approccio timido e titubante, chi collabora con i compagni e attiva meccanismi di relazione. D'integrazione all'osservazione sono di fondamentale importanza l'interscambio con i genitori e fra educatrici. Le griglie di osservazione in merito allo sviluppo del bambino, i colloqui di

Tutto ciò sarà occasione per porci in maniera critica rispetto alle strategie di intervento, agli strumenti e ai materiali proposti, ai tempi di gioco, alla formazione dei gruppi dei bambini.

Educatore di riferimento:

De Lazzer Corinna _____

Educatore di riferimento:

Giacomini Michela _____

Il Coordinatore Psico-Pedagogico

Bernard Anna Maria _____

Agordo, li 28/10/13

Approvato dal CDA in data